SICUREZZA

COME CAMBIERÀ LA **DAY SURGERY?**

La spending review trasformerà la Day Surgery, facendola diventare ambulatoriale. Che cosa cambia per il paziente? C'è il rischio di retrocessione per questa pratica d'avanguardia? **"Vale la pena ricordare per cosa nasce la Day Surgery: limitare per il paziente i disagi del ricovero e i rischi di infezione ospedaliera, oltre che risparmiare sui costi alberghieri, garantendo al tempo stesso la massima sicurezza"**, dice Giampiero Campanelli, presidente della Società italiana di chirurgia ambulatoriale e Day Surgery, direttore dell'unità operativa di Day Surgery della clinica ospedaliera Sant'Ambrogio di Milano, nonché ordinario di Chirurgia presso l'Università dell'Insubria. Inoltre, c'è la possibilità di restare in ospedale per la notte in caso di complicanza e avere un medico di riferimento a cui telefonare per qualsiasi dubbio nei giorni successivi... **"Mi sento di tranquillizzare le famiglie", dice Campanelli. "La spending review non cancellerà niente di tutto questo.** Al momento siamo ancora in fase di discussione, tra stato, esperti e rappresentati delle regioni. Ma anche se gli interventi di Day Surgery fossero trasformati in chirurgia ambulatoriale maggiore, per il cittadino non cambierebbe nulla". Eventuali modifiche ci saranno a livello di Drg (i soldi che le regioni rimborsano a ospedali e cliniche convenzionate per una prestazione), la fatturazione. Non si prevede più un posto-letto fisso per l'intervento e questo comporta un risparmio. **"Se dopo l'operazione il paziente potrà essere dimesso, andrà a casa con le istruzioni dei medici"**, dice Campanelli. "Se ci sarà necessità di tenerlo in osservazione, sarà ricoverato. E gli interventi avverranno con gli stessi standard di sicurezza. L'obiettivo è liberare risorse per garantire a tutti una migliore assistenza".

data stampa
Monitoraggio Media 32° Anniversario